CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Ufficio di presidenza

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 15 DICEMBRE 2020, N. 188

OGGETTO: *Linguaggio di genere nell'ambito del Consiglio regionale del Lazio.*

Schema di deliberazione ----------, n. ----

Verbale n. 41

Componenti:			**Presente**	**Assente**	**Votazione**
Presidente	Mauro	BUSCHINI	☒	☐	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	☒	☐	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	☒	☐	favorevole
Consigliere Segretario	Michela	DI BIASE	☒	☐	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	☐	☒	----------
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	☒	☐	favorevole

Assiste il Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci

L'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 62 (Disciplinare per le sedute in modalità telematica dell'Aula, delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio regionale. Revoca deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 28 marzo 2020, n. 50 e n. 51);

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 (Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro) e successive modifiche;

VISTA la "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale", del 2006 elaborata dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa Parlamento e dalla Commissione europea che invita gli enti territoriali a utilizzare i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 7, 54 e 57;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1997 (Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini) che nel preambolo richiama la dichiarazione e il programma di azione adottati dalla Conferenza di Pechino del 1995 e il programma d'azione a medio termine per

la parità e le pari opportunità tra donne e uomini dell'Unione europea e fra gli obiettivi indicati vi è quello di integrare il punto di vista della differenza di genere in tutte le politiche generali e di settore;

VISTA la direttiva dei ministri per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e Per i diritti e le pari opportunità del 23 maggio 2007 (Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche) che prevede l'utilizzo di un linguaggio non discriminatorio da parte della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che le amministrazioni pubbliche nella redazione dei propri atti e documenti, debbano utilizzare un corretto linguaggio di genere volto ad evitare espressioni discriminatorie;

VISTA la nota della consigliera segretaria Michela Di Biase del 14 dicembre 2020 avente ad oggetto: "pari trattamento linguistico nei testi dell'amministrazione";

RITENUTO pertanto uniformare, nelle more della redazione di apposite linee guida, il linguaggio del Consiglio regionale del Lazio in tutte le sue forme espressive, dagli atti amministrativi e gestionali alla modulistica e ad ogni forma di comunicazione, con un linguaggio improntato al corretto rispetto della declinazione di genere;

RITENUTO altresì che il titolo di ciascun incarico, sia esso politico-istituzionale sia amministrativo-gestionale, debba essere declinato sulla base del genere della persona che ricopre l'incarico medesimo;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di stabilire che l'amministrazione debba utilizzare in tutte le forme espressive, dagli atti amministrativi e gestionali alla modulistica e ad ogni forma di comunicazione, un linguaggio improntato al corretto rispetto della declinazione di genere;

2. di stabilire che il titolo di ciascun incarico, sia esso politico-istituzionale sia amministrativo-gestionale, debba essere declinato in base al genere;

3. di demandare al Segretario generale e ai direttori dei servizi l'adozione di ogni eventuale atto consequenziale;

4. di formulare al Segretario generale l'indirizzo per la predisposizione di una proposta di linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del Consiglio regionale per l'adozione da parte dell'Ufficio di presidenza;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale e sull'intranet del Consiglio regionale stesso.

IL SEGRETARIO
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Mauro Buschini